



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE AMBIENTE

Registro Generale n. 184 del 18-02-2011

Registro Settore n. 9 del 18-02-2011

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs 152/2006 art.20 - L.R. 7/2004 art.6 - Verifica di assoggettabilita' a valutazione ambientale del progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1712,16 kWp" - Localita' Castellarso Ete - Belmonte Piceno FM - Ditta Energia Pulita s.r.l. di Trani BT.-

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Direttiva 27 settembre 2001 n.2001/77/CE “*Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul mercato interno dell’elettricit *” ;
- Direttiva 23 aprile 2009 n.2009/28/CE “*Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica ed abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137*” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonch  della flora e della fauna*”;
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii. “*Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*”;
- Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
- Legge Regionale 12 ottobre 2007, n. 11 “*Modifica alla Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" come modificata dalla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6*”;

- Legge Regionale 4 agosto 2010, n.12 *“Modifica alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche n.1600/2004 *“Linee Guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche 23 luglio 2007 n.830 *“Indirizzi ambientali e criteri tecnici per le applicazioni del solare termico e fotovoltaico nel territorio marchigiano”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 09 febbraio 2009, n. 164 *“Disciplina della Procedura di impatto ambientale art21 comma 6: modifica degli allegati per attuazione di sopraggiunte normative nazionali ed integrale pubblicazione del testo coordinato”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 05 maggio 2009, n. 720 *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” s.m., artt. 5 e 19 "Uniformazione delle modalità di gestione delle spese istruttorie in materia di VIA ad integrazione della DGR n. 1600/2004”*;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 *“Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell’art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387”*;
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2010 *“Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”*;
- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- Legge Regionale 6 giugno 1988, n. 19 *“Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas - ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii. *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”*;
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale del 30 settembre 2010 n.13 *“Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12”*
- Legge Regionale 3 novembre 2010, n.16 *“Assesamento di bilancio del 2010”*;
- Delibera della Giunta Regionale del 06/12/2010 n. 1756 *“Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n.13 del 30 settembre 2010 -Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra – Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- Delibera della Giunta provinciale di Fermo n. 111 del 29/12/2009, recante *“Indicazioni operative per l’autorizzazione degli impianti fotovoltaici”*;
- Delibera della Giunta Provinciale di Fermo n. 115 del 01/06/2010, recante *“Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di pannelli fotovoltaici”*.

- Delibera di Consiglio Provinciale del 14 ottobre 2010, n.94 “L.R. 34/92, art. 25, comm 2 – Adozione dello schema della variante normativa delle NTA del vigente PTC e del PTC adottato definitivamente con D.C.P. n.90 del 06.09.2007.”

VISTA la richiesta di avvio del procedimento di verifica relativamente al progetto “Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza complessiva 1712,16 kWp”- Località Catellarso Ete, Belmonte Piceno - FM”, come previsto dal combinato disposto dell’art.6, L.R. 7/04 e dell’ art. 20 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., presentata dal Sig. De Nicola Luigi Raffaele, nato a Spinazzola (BT) il 20.12.1967 e residente a Roppo, n.2-E – 70012 Bari, in qualità di Amministratore Unico dalla Energia Pulita s.r.l., con sede in Via San Gervasio, n.98 – 70059 Trani (BT), acquisita con prot. n. 12748 del 13.05.2010. A corredo dell’istanza e’ stata presentata la seguente documentazione:

- Copia della richiesta della documentazione allegata alla richiesta di Permesso di Costruire, presentata al Comune di Belmonte Piceno;
- Richiesta di Avvio procedimento di Verifica (art.6 L.R. 7/2004);
- Progetto Preliminare, elenco elaborati allegati al progetto preliminare:
 - ✓ Tavola n.1: Ubicazione generale impianto su CTR;
 - ✓ Tavola n.2: Ubicazione generale impianto su CTR scala 1.5000;
 - ✓ Tavola n.3: Ubicazione generale impianto su Planimetria Catastale scale 1:2000;
 - ✓ Tavola n.4: Ubicazione generale impianto su Ortofoto scala 1:2000;
 - ✓ Tavola n.5: Lay-out impianto scala 1:1000;
 - ✓ Tavola n.6: Strutture di sostegno scala 1:50;
 - ✓ Tavola n.7: Recinzione e cavidotto scala 1:50;
 - ✓ Tavola n.8: Documentazione fotografica;
- Studio preliminare Ambientale, elenco elaborati allegati allo Studio Preliminare Ambientale:
 - ✓ Tavola n.1: Ubicazione generale impianto su CTR;
 - ✓ Tavola n.2: Ubicazione generale impianto su Ortofoto scala 1:2000;
 - ✓ Tavola n.3: Lay-out impianto scala 1:1000;
 - ✓ Tavola n.4: Impianto su Cartografia di Piano;
 - ✓ Tavola n.5: Inserimento fotografico;
- Copia conforme in formato elettronico del Progetto e dello Studio Preliminare Ambientale;
- Autocertificazione di conformità della copia informatica con la documentazione cartacea presentata;
- Dichiarazione della data di pubblicazione;
- Testo dell’avviso per l’affissione all’Albo Pretorio del Comune;
- Elenco dei Comuni interessati dall’intervento;
- Autocertificazione di conformità della documentazione presentata presso gli Enti interessati;
- Copia del Certificato di Assetto Territoriale;
- Dichiarazione relativa al valore dell’opera;
- Ricevuta del versamento per spese istruttorie;
- Elenco firmato della documentazione presentata.

VERIFICATA la completezza della documentazione presentata si comunicava, con lettera prot. n. 16142 del 11.06.2010, l’avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., oltre che alla Ditta Energia Pulita s.r.l., anche ai seguenti Enti e Servizi Interni dell’Amministrazione Provinciale di Fermo:

Determinazione AMBIENTE n.9 del 18-02-2011 PROVINCIA DI FERMO

Comune di Belmonte Piceno; ARPAM, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno; Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Ascoli Piceno; Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica; Settore Genio Civile. Contestualmente venivano richiesti gli apporti istruttori ai sensi dell'art.5 della L.R. n.7/2004 e ss.mm.ii.

ATTESO che in data 10.06.2010 è avvenuta la pubblicazione dell'Avviso di Deposito del progetto per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sia al BURM che sul quotidiano "Il Messaggero" e pubblicazione del progetto sul sito web della Provincia di Fermo;

VISTA la comunicazione da parte della Ditta Energia Pulita s.r.l. del 11.06.2010, registrata al nostro protocollo in data 15.06.2010 al n.16468, relativa all'integrazione documentale inerente la Tavola n.10 "dettaglio sulle cabine elettriche di trasformazione", corredata da tutte le certificazioni ed omologazioni ENEL, che va a sostituire integralmente l'elaborato allegato alla richiesta di Permesso di Costruire presentata al Comune di Belmonte Piceno ed in copia alla Provincia di Fermo in data 13.05.2010;

ACQUISITA la nota del Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica prot. n. ID 28514 del 15.06.2010 in cui si rileva che: *"In riferimento alla richiesta di apporti istruttori, nota prot. n. 16142 del 11.06.2010, in merito alla procedura in oggetto ed alla Certificazione relativa all'assetto territoriale ed agli elaborati progettuali inviati, esaminato quanto dichiarato dal Comune di Belmonte Piceno, si rileva che l'area oggetto di intervento ricade in zona agricola "E" ai sensi della N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale comunale ed interferisce con un'area a rischio frana F21 – 0197 (P3) individuata dal PAI regionale. Si invitano il proponente ed il Comune a verificare l'interferenza della zona a rischio frana con l'area di progetto dell'impianto. Si chiede inoltre al Comune se dispone di un Regolamento specifico per l'ubicazione di tali impianti, anche in relazione all'Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici" della Provincia di Fermo, adottato con Delibera di Giunta n.115 del 01.06.2010. Venga valutata da parte del Comune e del proponente la possibilità di individuare siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto, in linea con l'Atto di indirizzo provinciale, privilegiando in particolare i tetti degli edifici industriali. Si rileva inoltre che il Certificato di assetto territoriale rilasciato dal Comune di Belmonte Piceno, non risulta datato";*

Acquisita della documentazione integrativa da parte della Ditta Energia Pulita s.r.l., registrata al nostro protocollo in data 15.06.2010 al n.16469, inerente la trasmissione della documentazione presentata in data 15.06.2010 al Settore Urbanistica e Viabilità, necessaria alla regolarizzazione di un accesso su Strada Provinciale SP52 e consistente in:

- Planimetria catastale in scala 1.2000;
- Documentazione fotografica dell'imbocco da regolarizzare;
- Attestazione del versamento;

RICHIAMATA la nostra lettera del 25.06.2010 protocollo n.17752, con la quale si invia per le proprie competenze al Comune di Belmonte Piceno, l'apporto istruttorio del Settore Urbanistica della Provincia di Fermo prot.n. ID 28514 del 15.06.2010;

ACQUISITO l'apporto istruttorio del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Ascoli Piceno prot. 5965 del 21.06.2010, registrato al nostro protocollo in data 05.07.2010 al n.5965: *"dall'esame degli elaborati non risultano impatti diretti sulla vegetazione esistente. Dal sopralluogo effettuato e dall'analisi di un elaborato cartografico (Tav.2), si presuppone invece la possibile esistenza, in fase di cantiere, di alcune interferenze tra il progetto e la vegetazione esistente..... Alla luce di quanto sopra si ritiene fondamentale, qualora il progetto preveda*

interventi sulla vegetazione esistente, quantificarli specificatamente, localizzarli e compensarli opportunamente. Se vengono interessate specie o formazioni vegetali protette dalla L.R. 6/2005, le stesse andranno autorizzate e compensate secondo quanto previsto dalla suindicata Legge Regionale. Se invece dovranno essere abbattute o spostate delle piante di olivo radicate sull'area di realizzazione dei lavori, occorrerà conseguire le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ufficio decentrato Agricoltura di Ascoli Piceno: a tal proposito è utile consigliarne lo spostamento ai margini dell'area oggetto d'intervento a formare la schermatura vegetale. In merito ai possibili effetti in fase di esercizio, sulla vegetazione arborea limitrofa, se ne ritiene opportuno l'evidenziazione nello Studio d'Impatto Ambientale, qualora il progetto venga sottoposto a V.I.A. In merito ai possibili rischi d'incendio boschivo, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi, (prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli), si ritiene opportuno consigliare di mantenere una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto. In merito alle misure di mitigazione dell'impatto visivo e al fine di ricreare possibili habitat per la fauna, si ritiene utile prevedere la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe plurispecifica lungo tutto il perimetro dell'impianto, larga 1-1,5 metri e alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie) integrata sporadicamente da essenze arboree e maggiormente strutturata in spessore (10 m) nel lato a minor esposizione.

RICHIAMATA la lettera da parte del Comune di Belmonte Piceno del 05.08.2010 prot.n.2201, registrata al nostro protocollo in data 10.08.2010 al n.23018, con la quale si trasmette ai sensi dell'art.20 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, la copia dell'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dalla data 15.06.2010 alla data 30.07.2010;

CONSIDERATA la comunicazione da parte del Comune di Belmonte Piceno del 06.09.2010 prot.n.1740, registrata al nostro protocollo in data 09.09.2010 al n.25660, con la quale si riporta quanto segue: *“A seguito di specifica domanda in data 04.03.2010 il Comune ha rilasciato certificazione relativa all'assetto territoriale di cui alla L.R. n.7/2004 da cui si rileva che l'area ricade in zona agricola e porzione di essa è individuata dal PAI regionale come area a rischio frana F21-0197 (P3). Esaminato il progetto si rileva che l'area ove verrà realizzato l'impianto fotovoltaico ha una superficie inferiore a quella indicata nella certificazione di assetto territoriale e non incide la perimetrazione della zona interessata dal rischio frana F21-0197 (P3), l'accesso a tale area avviene tramite imbocco esistente lungo la strada provinciale Belmonte – Grottazzolina. Si precisa inoltre che il Comune non dispone di un regolamento specifico per la regolamentazione dell'ubicazione di impianti fotovoltaici e di conseguenza ritiene che la collocazione dell'impianto sia conforme agli strumenti urbanistici vigenti”.*

PRESO ATTO della nota prot. 36456 del 15.09.2010 da parte dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, registrata al nostro protocollo in pari data al n.26500, avente per oggetto “richiesta documentazione integrativa”, con cui si rileva quanto segue:

- *Non è stata presentata una proposta di regimazione delle acque meteoriche dell'intera area interessata dal progetto basata sui dati pluviometrici della zona. A corredo dei calcoli per il dimensionamento è necessario che la ditta allegghi anche planimetria con l'indicazione della regimazione e del/dei punto/i di scarico recettore;*
- *Non è chiaro il bilancio di massa delle terre movimentate, inoltre è da indicare con maggiore precisione se la ditta per i lavori previsti dal progetto necessita di materiale terroso esterno e/o se abbia materiale in esubero, nel primo caso è necessario conoscere l'origine del materiale e nel secondo la destinazione finale;*
- *Relativamente ai rifiuti prodotti in fase di cantiere è necessario indicare la stima dei quantitativi, la tipologia ed il codice CER;*

Determinazione AMBIENTE n.9 del 18-02-2011 PROVINCIA DI FERMO

- *Non è presente l'indicazione del numero di viaggi/giorno che verranno effettuati dai mezzi di trasporto e la distanza dal punto di approvvigionamento del materiale necessario all'impianto che si intende realizzare.*

VISTA la comunicazione da parte della Ditta Energia Pulita s.r.l. del 12.10.2010, registrata al nostro protocollo in pari data al n.30396, inerente la trasmissione della documentazione integrativa richiesta dall'ARPAM in data 15.09.2010 prot.n.36456 e composta da:

- Calcolo e dimensionamento dei fossi di guardia e/o di sgrondamento;
- Bilancio di massa delle terre movimentate;
- Gestione dei rifiuti nel cantiere – stima dei quantitativi, tipologia e codici CER;
- Numero viaggi/giorno dei mezzi d'opera;

RICHIAMATA inoltre la lettera da parte della suddetta Ditta del 13.10.2010, registrata in pari data al n.30628, con la quale si trasmette la copia del preventivo di connessione alla rete MT di Enel distribuzione, codice di rintracciabilità T0070961 del 24.06.2010 e relativa accettazione da parte della ditta;

PRESO ATTO della documentazione integrativa prodotta della Ditta Energia Pulita s.r.l. registrata al nostro protocollo in data 21.10.2010 al n.32091 e composta da:

- Documentazione relativa alla promessa di acquisto da parte della Società Energia Pulita per la realizzazione di un campo fotovoltaico nel territorio del Comune di Belmonte Piceno, località Catellarso Ete;
- Visure catastali;

ACQUISITO l'apporto istruttorio dell'ARPAM del 15.11.2010 prot.n. 44598, registrato al nostro protocollo in data 19.11.2010 al n.36227, inerente la valutazione tecnico-ambientale, che si riporta di seguito:

Il Servizio Aria/Rif.Suolo e Servizio Acque, a seguito della richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale nostro prot. 16142 del 11.06.2010 comunica che dall'esame della documentazione tecnica presentata "*...si rileva quanto segue:*

- *Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 1712,16 kWp.*
- *Il generatore fotovoltaico è formato da n.12 assiami modulari da 696 FV ciascuno, per un totale di 8352 moduli FV singoli di potenza nominale pari a 205 Wp.*
- *L'impianto verrà realizzato su un terreno in corrispondenza di un versante che degrada in direzione sud.*
- *L'area oggetto d'intervento risulta classificata dallo strumento urbanistico vigente come zona destinata all'esercizio delle attività agricole.*
- *La superficie occupata dall'impianto è di circa 33331,71 mq.*
- *L'energia prodotta verrà interamente ceduta alla rete elettrica nazionale.*
- *Al termine della vita dell'impianto l'area verrà ripristinata allo stato originario.*
- *L'impianto sarà delimitato da recinzione perimetrale.*
- *E' prevista la realizzazione della regimazione delle acque meteoriche dell'area attraverso apposite canalizzazioni per il deflusso dell'acqua piovana verso i fiumi Tenna ed Ete, rispettivamente a Nord ed a Sud della testa del crinale.*
- *Durante la fase di cantiere verranno effettuati movimenti di terreno per circa 539 m3 che saranno riutilizzati all'interno dell'area.*
- *Durante le fasi di cantiere verranno prodotte modeste quantità di rifiuti non pericolosi costituiti esclusivamente da imballaggi.*

- *Si prevede che per il completamento dell'opera saranno necessari 120 giorni lavorativi ed un numero di viaggi/giorno, per la fornitura dei materiali in fase di cantiere, pari a 2.*

Commento:

Sulla base della documentazione presentata, questa Struttura è in grado di valutare le interazioni che si andranno a creare tra l'intervento proposto e l'ambiente in cui verrà inserito. La pressione esercitata dall'intervento può definirsi bassa, in quanto le variazioni ambientali attese non incidono significativamente sull'ambiente circostante.

Valutazione:

sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata l'intera documentazione pervenuta, si valuta positivamente per quanto di competenza il progetto di cui in oggetto, presentato dalla ditta Energia Pulita s.r.l. da realizzare nel Comune di Belmonte Piceno in località Castellarso d'Ete.

Il Servizio Radiazione/Rumore, a seguito dall'esame della documentazione tecnica presentata “...rileva quanto segue:

dati di progetto:

- *impianto fotovoltaico da 1712,16 kWp;*

documentazione presentata:

- *Relazione tecnico-illustrativa; Allegati tecnici; Tavole; Valutazione dell'impatto ambientale;*

MATRICE RUMORE

normativa di riferimento:

- *L. n.447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;*
- *L.R. n.28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e Linee Guida DGRM 896/03;*

Valutazioni:

- *Dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Per quanto riguarda inoltre, la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo dei macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida DGRM 896/03;*

MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

normativa di riferimento:

- *L. n.36/01 – Legge “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”; D.P.C.M. 08/07/03; Decreto ministeriale 29/05/2008*

Valutazioni:

- *Dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico;*

Parere di competenza:

Alla luce di quanto sopra, questo Servizio esprime parere positivo all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A..”

RICHIAMATA la nota dell'ufficio inviata al comune di Belmonte nostro prot. n. 2165 del 20.01.2011 avente per oggetto: “*Richiesta integrazione Certificazione relativa all'Assetto Territoriale con i vincoli del PPAR*” .

ACQUISITO il Certificato di Assetto Territoriale integrato con i vincoli del PPAR, inviato dal comune in data 07.02.2011 prot. n. 346 ed acquisito al nostro prot. n. 5568 del 10.02.2011.

CONSIDERATO che dall'istruttoria risulta che l'impianto ha una potenza di picco pari a 1712,16 kWp, da realizzare a terra in località Castellarso Ete nel Comune di Belmonte Piceno (FM), il sito è identificato al catasto terreni del Comune: Foglio 6, particelle 41-45-46-48-87-91-92-210-211-212-213-214-215-216-217-218. La Società Energia Pulita s.r.l., ditta istante, nella persona

Determinazione AMBIENTE n.9 del 18-02-2011 PROVINCIA DI FERMO

dell'Amministratore Unico Sig. De Nicola Raffaele, è in possesso di un contratto preliminare di compravendita del sito oggetto dell'intervento, stipulato con il proprietario Signora Natali Adele, C.F. NTL DLA 37R60 H223W.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Dimensioni e caratteristiche del progetto

L'impianto fotovoltaico proposto è di tipo fisso non integrato, realizzato su terreno agricolo ed ha le seguenti caratteristiche:

- potenza nominale del lotto di 1712,16 kWp;
- impianti costituenti il lotto n.1;
- sezioni costituenti un impianto n.4;
- inverter per sezione di impianto n.1;
- potenza nominale dell'inverter Kw 400;
- inverter complessivi nel lotto n.4;
- assiemi modulari dei pannelli FV n.696;
- assieme modulare composta da pannelli FV n.12;
- potenza nominale del modulo FV singolo Wp 205;
- totale moduli FV singoli costituenti il lotto d'impianti n.8352;

Il sito prescelto ha pendenze diverse la media è di circa 20° in direzione sud e la massima pendenza è di 28°. I moduli fotovoltaici singoli, saranno raggruppati fisicamente, in assiemi standard, meccanicamente solidali tra loro, così da formare pannelli indipendenti fissati alle rispettive strutture portanti inclinati di circa 30° rispetto all'orizzonte, orientati a sud. La struttura portante dei pannelli, in acciaio zincato a caldo, è parte costituente la struttura meccanica di supporto ed ancoraggio dei moduli fotovoltaici singoli costituenti l'assieme modulare tipico. La parte più elevata è costituita da longheroni (n.2 per ogni fila orizzontale di moduli FV), appositamente profilati ed attrezzati con viti e particolari accessori di supporto, pre-isolati. Le travi in profilo 150x150 mm costituiscono il collegamento tra i longheroni portanti, i moduli FV ed il fissaggio alla struttura portante ancorata al terreno. Le traverse scelte sostengono n.4 longheroni per la formazione di assiemi o pannelli a due file di moduli FV. La struttura portante, regolabile in elevazione rispetto al terreno, è costituita da una coppia di pali tubolari, in acciaio zincati a caldo, scorrevoli uno dentro l'altro. Il tubolare di diametro inferiore collega le travi al sostegno a terra ed è scorrevole per la regolazione in altezza. Il tubolare di diametro maggiore è quello che costituisce il supporto e l'ancoraggio al terreno. L'impianto è costituito da un generatore fotovoltaico di potenza complessiva di 1712,16 kWp collegato in parallelo alla rete pubblica di distribuzione elettrica tramite gruppi di conversione DC/AC modulari e trasformatori BT/MT per la consegna diretta sulla rete trifase MT.

Cumulo con altri progetti

L'impianto non si cumula allo stato attuale con altri progetti.

Utilizzazione di risorse naturali

Il funzionamento dell'impianto si basa sullo sfruttamento di una risorsa naturale quale è il sole non comportandone il depauperamento o la modifica delle caratteristiche ambientali in alcuna maniera. Verrà occupata una estensione di suolo per una superficie netta complessiva dei pannelli fotovoltaici di circa 13.519,21, attualmente destinato per usi agricoli. L'occupazione del suolo è legato alla vita stessa dell'impianto in esame, che può ipotizzarsi in 25 anni. I moduli fotovoltaici verranno posizionati in modo tale da assecondare il naturale profilo dell'area oggetto dell'intervento.

Inquinamento acustico

Le potenziali sorgenti di rumore relative alla messa in opera della centrale sono relative alle cabine. In merito si evidenzia il parere positivo del Servizio Radiazioni-Rumore dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno riportato in premessa.

Rischio di incidenti

Il rischio di incendi per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate sono nulli in quanto l'impianto FV non disperde alcun tipo di sostanza nell'ambiente circostante. Il rischio di incendi sul manto erbaceo sottostante l'impianto, specialmente nella stagione estiva ed in relazione all'aumento di temperatura indotto dai pannelli, verrà scongiurato dalla conformazione dell'impianto, dal naturale ricircolo dell'aria dovuto a moti convettivi e da eventuale sfalciatura delle erbe. Sarà inoltre mantenuta una fascia di rispetto priva di vegetazione nel perimetro dell'impianto.

In riferimento al rischio incendi il Corpo Forestale dà prescrizioni specifiche che vengono condivise dall'Ufficio.

PRG, PAI ed altri vincoli normativi.

L'area d'intervento è distinta catastalmente al Foglio 6, particelle 41-45-46-48-87-91-92-210-211-212-213-214-215-216-217-218, così come delimitato nella Tavola 3 "*ubicazione generale impianto su planimetria catastale*" ed è classificata come agricola "E".

Dal Certificato di assetto territoriale rilasciato dal comune in data 07.02.2011 prot. n. 346 l'area è soggetta ai seguenti vincoli:

- PAI (Piano di assetto idrogeologico): tav. F21 - 0197 (P3);
- Ambito di tutela dei crinali (PPAR);
- Ambito di tutela dei versanti (PPAR).

Precisamente l'area destinata all'impianto fotovoltaico (compresa all'interno della recinzione) è individuata al Foglio 6, particelle 211 (parz.) – 212 (parz.) – 41 (parz.) – 46 (parz.) – 48 – 213 – 214 – 215 (parz.) - 216 (parz.) – 217 (parz.), così come delimitato nella Tavola 5 "*lay-out impianto*". Pertanto si può dedurre dalle planimetrie di progetto che la collocazione dell'impianto è esterna al vincolo del PAI F21 - 0197 (P3) come confermato dal comune, mentre ricade nei vincoli di tutela dei crinali e dei versanti.

UBICAZIONE DEL PROGETTO

Inquadramento geografico

L'intervento ricadrà nel territorio di Belmonte Piceno nelle coordinate geografiche latitudine 43°05'54" N e longitudine 13°34'12" e, interesserà le particelle catastali distinte al Foglio 6, particelle 41-45-46-48-87-91-92-210-211-212-213-214-215-216-217-218. L'altitudine del terreno variabile da un minimo di 207 mt ad un massimo di 236 mt s.l.m. La superficie definita dallo strumento urbanistico PRG vigente del Comune adeguato al PPAR, è classificata come zona agricola collinare ed il territorio circostante è adibito ad uso agricolo.

Utilizzazione attuale del territorio

L'area è attualmente incolta.

Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'intervento in progetto si caratterizza per il fatto di essere un intervento rimovibile e reversibile a fine ciclo di produzione energetica dell'impianto di 25 anni.

CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE

- *zone umide*

L'area di intervento non è una zona umida.

- *zone costiere*

L'area di intervento non è una zona costiera.

- *zone montuose o forestali*

L'area di intervento non ricade in zone montuose o forestali.

- riserve e parchi naturali

L'area di intervento non ricade all'interno di riserve o parchi naturali.

- zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

L'area di intervento non è classificata protetta dagli Stati membri.

- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati

Nell'area in oggetto gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria non sono già stati superati.

- zone a forte densità demografica

La zona non risulta essere a forte densità demografica.

- zone di importanza storica, culturale o archeologica

Non sono evidenziate in tale area zone di importanza storica culturale o archeologica

- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 228

Le particelle su cui si inserisce il progetto non presentano produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

Disponibilità dell'area

La Società Energia Pulita s.r.l., ditta istante, nella persona dell'Amministratore Unico Sig. De Nicola Raffaele, è in possesso di un contratto preliminare di compravendita del sito oggetto dell'intervento, stipulato con il proprietario Signora Natali Adele, C.F. NTL DLA 37R60 H223W.

Allaccio alla rete

In base alla soluzione tecnica indicata da ENEL nel preventivo di connessione alla rete - codice di rintracciabilità T0070961, l'impianto verrà allacciato alla rete di Enel Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo linea MT esistente "Grottazzolina", tale soluzione prevede tra l'altro allestimento, linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² per 500 m. e l'installazione di n.1 sezionatore da palo come da planimetria allegata al preventivo. Pertanto in fase di autorizzazione dell'impianto dovranno anche essere acquisiti tutti i pareri/autorizzazioni per il cavidotto.

CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Gli effetti negativi, potenzialmente significativi, del progetto sono relativi all'impatto visivo. L'impianto si estenderà su una superficie netta complessiva dei pannelli fotovoltaici di circa 13.519,21 mq su terreno agricolo. La situazione geomorfologica attuale non subirà modifiche sostanziali, infatti non è previsto, né necessario, consistenti interventi di rimodellamento delle pendenze. All'atto della dismissione dell'impianto potranno essere quindi ripristinate le condizioni attuali, essendo le strutture utilizzate completamente amovibili.

Per quanto riguarda la visibilità dell'impianto, lo stesso sarà situato in zona Morroni, i nuclei abitativi più vicini sono quelli ricadenti nelle Piane di Montegiorgio a nord ed alcune case sparse ed aziende agricole adiacenti. L'area dell'impianto, dal certificato di assetto territoriale confrontato con le planimetrie di progetto, comprende in parte una zona di crinale ed una zona di versante mentre è esterno all'area di vincolo del PAI F21 - 0197 (P3). Il crinale si trova tra il versante a nord dove è collocata parte dell'impianto (zona che dà verso piane di Montegiorgio) ed il versante a sud dove è situata la restante porzione dell'impianto (zona che dà verso la strada provinciale in Contrada Castellarso Tenna o Contrada Forche di Tenna). Esso risulterà visibile da sud a nord percorrendo la Contrada Castellarso Tenna o Contrada Forche di Tenna in entrambe le direzioni e dalle case adiacenti. Tenuto conto che i crinali sono la parte con rilievo morfologico della linea

degli spartiacque dei bacini idrografici pertanto la realizzazione di impianti ha implicazioni sia idrologiche, sia paesaggistiche, data l'estrema visibilità degli stessi, inoltre per i versanti con pendenza superiore al 30% il PPAR all'art.31 prevede il vincolo di inedificabilità ed è evidente il loro impatto ambientalmente incompatibile. Per quanto esposto ai fini della mitigazione dell'impatto negativo paesaggistico sarà necessario salvaguardare la tutela del crinale e del versante di pendenza superiore al 30% (come perimetrati dal PRG del comune) e sarà necessario realizzare alberature per creare minor impatto con l'ambiente circostante che nulla ha di simile con l'impianto tecnologico in questione. Pertanto al fine di evitare effetti negativi significativi sul paesaggio si prescrive la eliminazione della porzione di impianto situata nell'ambito di tutela del crinale e del versante sia verso sud che verso nord così come perimetrati dal P.R.G. comunale. La potenza dell'impianto risulterà pertanto ridotta a seguito della nuova perimetrazione.

Portata dell'impatto:

L'impatto visivo della restante parte di impianto sarà in parte mitigato in base alle prescrizioni impartite dal Corpo Forestale dello Stato e dall'Ufficio.

Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto:

L'impatto visivo durerà quanto la vita stessa dell'impianto fotovoltaico. Tale impatto sarà completamente reversibile, in quanto è prevista la messa in pristino dell'area.

TENUTO CONTO che la richiesta di autorizzazione alla costruzione dell'impianto è pervenuta in provincia il 13.05.2010 prot. n. 12748, in data antecedente al 30.09.2010 di cui alla D.C.R. n. 13/2010 (Individuazione aree non idonee per impianti fotovoltaici a terra), inoltre il preventivo di connessione ENEL è datato 24.06.2010 prima dell'entrata in vigore della D.C.P. n. 94/2010 (Variante al P.T.C.) ne consegue che i due atti non si applicano al progetto in esame.

DETERMINA

1) Di escludere dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.6 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto dell'impianto solare fotovoltaico sito in Località Catellarso Ete, Belmonte Piceno – FM, presentata dal Sig. De Nicola Luigi Raffaele, nato a Spinazzola (BT) il 20.12.1967 e residente a Roppo, n.2-E – 70012 Bari, in qualità di Amministratore Unico dalla Energia Pulita s.r.l., con sede in Via San Gervasio, n.98 – 70059 Trani (BT) nel **rispetto delle prescrizioni di seguito elencate**; il sito è identificato al catasto terreni del Comune di Belmonte Piceno (FM), al Foglio 6, particelle 41-45-46-48-87-91-92-210-211-212-213-214-215-216-217-218; il progetto è identificato nelle tavole la cui istanza è stata acquisita con prot. n. 12748 del 13.05.2010, così come integrato e modificato dalla documentazione acquisita al nostro protocollo in data 15.06.2010 prot. n. 16468 e 16469, del 12.10.2010 prot.n.30396, del 13.10.2010 prot.n.30628 e del 21.10.2010 prot.n.32091, elencate in premessa e dalle prescrizioni di seguito riportate.

2) Di prescrivere la eliminazione della parte di impianto situata nella zona individuata nell'ambito di tutela del crinale e del versante sia verso sud che verso nord così come perimetrati dal P.R.G. comunale. La potenza risulterà pertanto ridotta secondo la nuova perimetrazione come motivato in premessa.

3) Di prescrivere che in fase autorizzativa venga prodotta una planimetria dettagliata con indicati i vincoli del P.R.G. e del PAI, le particelle catastali, la distanza dell'impianto fotovoltaico, delle cabine e della recinzione dai confini catastali.

4) Di prescrivere qualora il progetto definitivo preveda interventi sulla vegetazione esistente, di quantificarli specificatamente, localizzarli e compensarli opportunamente. In caso di interessamento

di specie o formazioni vegetali protette dalla L.R. 6/2005, le stesse andranno autorizzate e compensate secondo quanto previsto dalla suindicata Legge Regionale. Inoltre in caso si renda necessario spostare le piante di olivo radicate, occorrerà conseguire le necessarie autorizzazioni da parte dell'Ufficio decentrato Agricoltura di Ascoli Piceno, ed in merito si prescrive lo spostamento ai margini dell'area oggetto d'intervento a formare la schermatura vegetale.

5) Di prescrivere il mantenimento di una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi di incendio boschivo, prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli.

6) Di prescrivere quanto segue: le misure di mitigazione dell'impatto visivo e al fine di ricreare possibili habitat per la fauna, devono prevedere la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe plurispecifica lungo tutto il perimetro dell'impianto, larga 1-1,5 metri e alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie) integrata sporadicamente da essenze arboree e maggiormente strutturata in spessore (10 m) nel lato a minor esposizione; pertanto in fase autorizzativa dovrà essere presentato uno specifico progetto di realizzazione e manutenzione, comprensivo di computo metrico, a firma di un tecnico del settore (agronomo o abilitazione simile); il progetto di mitigazione deve integrare, nel contesto vallivo caratteristico del luogo, in modo naturale le nuove piantumazioni alla vegetazione esistente. Le nuove piantumazioni dovranno avere efficacia per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto visivo sin dalla messa in esercizio dell'impianto, e devono essere mantenute per tutta la vita dell'impianto.

7) Di prescrivere, qualora l'area occupata dall'impianto non venga utilizzata a fini agricoli, il mantenimento di un prato spontaneo, raso senza utilizzo di diserbanti; la rete di recinzione deve essere alzata da terra al fine del passaggio di animali di piccola taglia.

8) Di prescrivere che l'eventuale impianto di illuminazione deve essere collegato all'impianto d'allarme ed accendersi solo in caso di attivazione dell'allarme, inoltre devono essere usate lampade a basso consumo. Deve essere evitato l'uso ingiustificato dell'impianto di illuminazione.

9) Di precisare infine per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto, che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle linee guida DGRM 896/03.

10) Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi Interni della Provincia di Fermo: Comune di Belmonte Piceno; ARPAM, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno; Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Ascoli Piceno; Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica e Settore Genio Civile.

11) Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, completo di una copia degli elaborati progettuali di cui al punto 1, al proponente, ditta Energia Pulita s.r.l. con sede in Via San Gervasio, n.98 – 70059 Trani (BT).

12) Di incaricare il Comune di Belmonte Piceno, delle verifiche circa, l'attuazione delle prescrizioni formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere.

13) Di precisare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il presente atto viene pubblicato in elenco